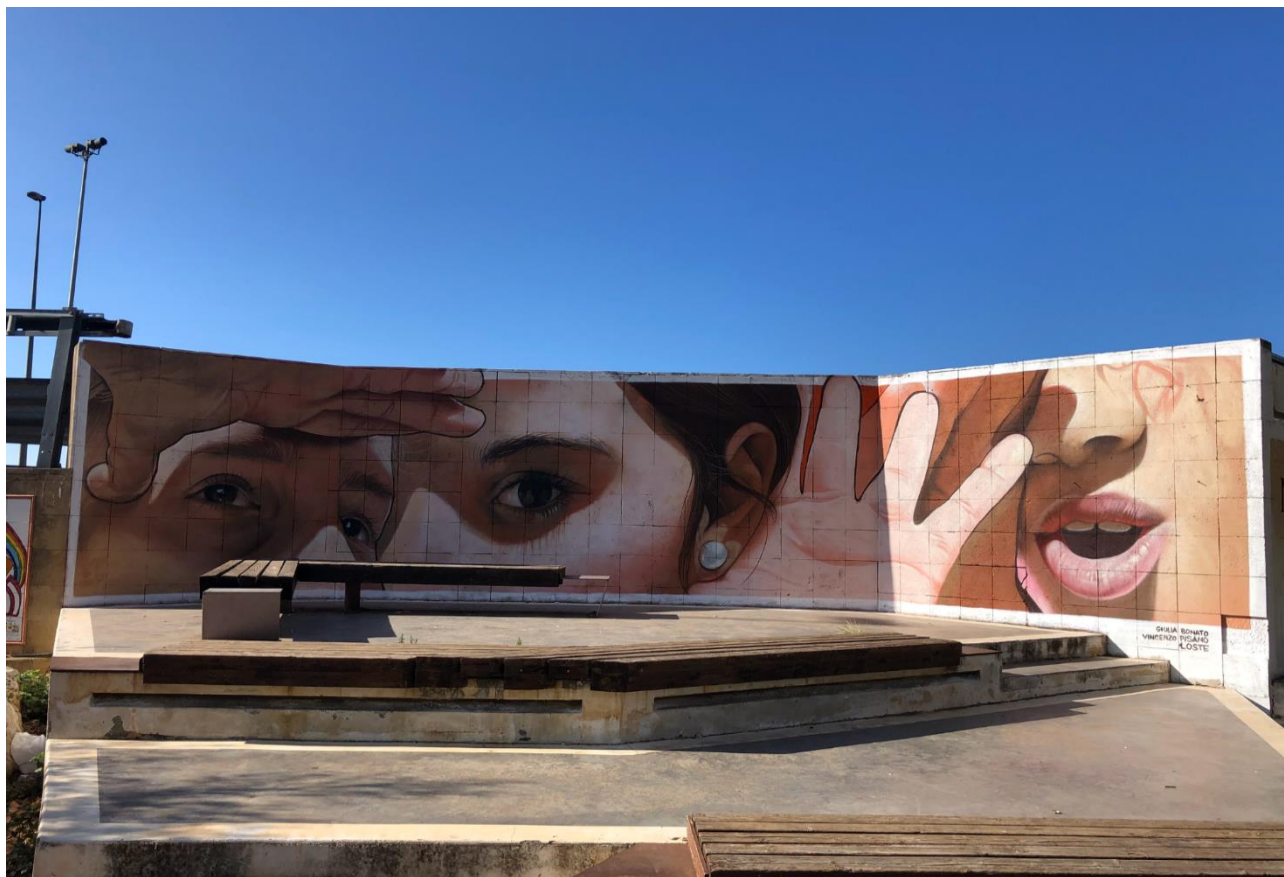


## CAPACI

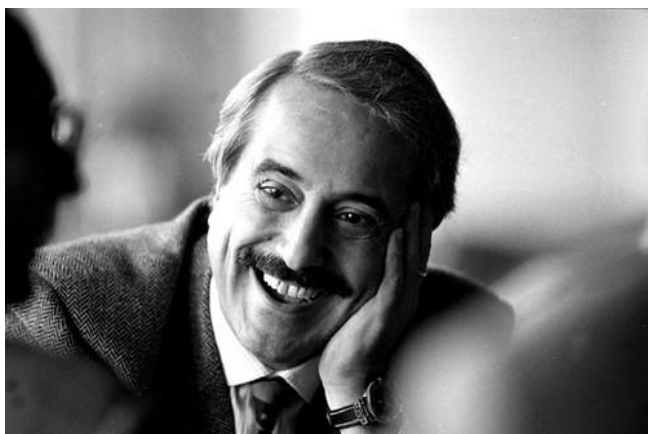


Il 23 Maggio 1992 Giovanni Falcone è alla guida di una Fiat Croma assieme alla moglie Francesca Morvillo e al suo autista che, però, è seduto dietro. Davanti e dietro la sua auto, i due mezzi di scorta. Sono appena arrivati da Roma, in aereo, e stanno percorrendo l'A29 direzione Palermo.

Appostati nelle vicinanze della carreggiata ci sono Giovanni Brusca e Antonino Gioè. Il loro compito è di attivare gli oltre 400 chili di esplosivo che devono uccidere il giudice Falcone. Sono le 15:56 e, all'altezza di Capaci, le auto della scorta superano il "segnale" di stabilito: un frigorifero rosso abbandonato. Al passaggio delle auto l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia segnala un scossa di terremoto in località Isola delle Femmine, provincia di Palermo, all'altezza dello svincolo per Capaci dell'A29. Nell'attentato perdono la vita Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e gli agenti di scorta



Giovanni Falcone è il volto dell'antimafia, è il giudice più famoso d'Italia. Da tempo, però, è lontano da Palermo, sua città natale, ormai diventata troppo pericolosa. Trasferitosi a Roma, continua qui a condurre le indagini riguardanti Cosa Nostra. Ogni fine settimana, però, riesce a tornare in Sicilia per trascorrere il suo tempo libero con parenti e amici. E' proprio in una di queste occasioni che Cosa Nostra decide di colpirlo.



Giovanni Falcone (1939-1992)

Giovanni Falcone paga per tutta la sua vita. Paga l'aver scoperto le trame nascoste di Cosa Nostra, paga per non aver avuto paura di combattere la mafia a viso aperto, senza compromessi.